

# IL CRALLINO

Organo di informazione del C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie - Anno XX - N. 2 - Maggio 2015

Distribuzione in omaggio ai Soci

[www.cralasantamariadellegrazie.it](http://www.cralasantamariadellegrazie.it)

Esce quando può



All'interno:

**Il bando di concorso per le Borse di Studio**

**La nascita del "Monte Nuovo"**

**Chiara fresca dolce H<sub>2</sub>O**

**Il pellegrinaggio a Medjugorie**

**Expo Milano 2015**

**Occhio ai 14 allergenici**

**Le nostre Adozioni diventano otto**

**La circolare Madia**

**Lo sport: Il tennis al C.T. Averno**

**Stranimazione**

**ANIMAZIONE - FESTE PER BAMBINI  
LUDOTECHICHE - EVENTI - SPETTACOLO**



*“Un cassetto per i tuoi sogni.”*

*Sconto del 15% ai soci CRAL.*

**www.stranimazione.com - +39 081 509 44 94 - YouTube facebook. twitter**

*Caserta, Napoli, Salerno e province.*

# IL CRALLINO

Organo di informazione pubblicato dal CRAL S. Maria delle Grazie. Viene distribuito in omaggio ai Soci.

Registrato il 20.01.96 presso il Tribunale di Napoli con il n. 4716.

Esce quando può

Presidente del CRAL  
Santa Maria delle Grazie  
**Nello Nardi**

Direttore Responsabile  
**Alfredo Falcone**

Comitato di Redazione  
**Teofilo Arco, Vincenzo Buono, Giuseppe Calabrese, Gennaro Della Monica, Pietro Monopoli, Nello Nardi, Amedeo Russo, Adriano Scoppetta, Luigi Stefanelli**

Hanno collaborato a questo numero:  
**Antonio Balzano, Gaia Cardillo, Pasquale D'Avascio, Paola Palmieri, Maurizio Palumbo, Ferruccio Sorrentino e Andrea Tondini.**

Segretario di Redazione:  
**Adriano Scoppetta**

Composizione  
**Nello Nardi**

Redazione: **CRAL Santa Maria delle Grazie La Schiana 80078 Pozzuoli (NA) tel. 081.8552215**

Le opinioni espresse in articoli firmati o siglati impegnano esclusivamente i rispettivi Autori mentre la Direzione non ne risponde.

La collaborazione a "IL CRALLINO" s'intende gratuita.

Impaginazione, grafica e stampa:  
**Graphic & Print s.n.c. Torre del Greco**

In copertina: *Il Monte Nuovo visto dal mare oggi (foto Antonio Bertagnin).*

## Cari amici lettori,

*stavolta vi propongo un articolo che, specialmente per quelli di voi puteolani, spero possa essere di gradimento: un articolo relativo alla nascita del Monte Nuovo, avvenuta nei Campi Flegrei circa cinque secoli addietro, un eccezionale avvenimento le cui modalità non sono note a tutti.*

*Mi è capitato di leggere sulle pagine di un volume dell'Archivio Storico per le Province Napoletane, pubblicato a cura della Società Napoletana di Storia Patria, un dotto articolo, a firma della dott.ssa Daniela Castelli, relativo alla nascita del Monte Nuovo, il vulcano formatosi nei Campi Flegrei nello spazio di due notti nell'anno 1538: un "pezzo" di grande interesse redatto sulla base di una relazione sullo straordinario evento raccontato dall'informatore scientifico napoletano Simone Porzio.*

*Interessato di quanto attiene ai vulcani, allora ventenne, scalai con alcuni amici quella singolare altura. Scendemmo nel cratere, allora accessibile grazie ad un sentiero a spirale ivi esistente, sentiero che pare, sia attualmente interrotto perché in parte franato e ci ritrovammo in un suggestivo imbuto di vegetazione dal fondo pianeggiante e perfettamente circolare con al centro una specie dipozzo del diametro di una ventina di metri ma non molto profondo a causa del materiale cadutovi che lo ostruiva: era il condotto eruttivo del vulcano!*

*Come sopra accennato, ritenendo l'argomento di probabile interesse degli amici lettori, ho estrapolato dal summenzionato testo, le descrizioni, di quanto accadde nonché le testimonianze di coloro che assistettero all'eccezionale evento riportandole, di seguito, nel testuale linguaggio cinquecentesco e ...spagnolesco.*

*Ed ora, buona lettura!*





# LA VOCE DEL CRAL

a cura di **Adriano Scoppetta**

## NOVITA' SUL SITO CRAL

Ricordiamo ancora una volta a tutti i soci che tutte le notizie, sempre aggiornate, riguardanti le attività del CRAL, le convenzioni, le offerte per le vacanze, il bando di concorso per le borse di studio, le adozioni a distanza, lo statuto e tutti i numeri de "Il Crallino" dal 2002 ad oggi, si possono consultare sul **sito [www.cral Santamaria delle Grazie.it](http://www.cral Santamaria delle Grazie.it)**

Inoltre recentemente è stata aperta una nuova pagina denominata **VIDEO**, dove è possibile rivedere i filmati delle ultime feste sociali. Infine confermiamo che gli **orari della Segreteria**, ubicata presso l'Ospedale di Pozzuoli, sono il **martedì ed il giovedì dalle ore 9 alle ore 12**.

## VENDITA BIGLIETTI PER LE ISOLE DEL GOLFO

Presso la Segreteria sono in vendita i seguenti biglietti per le isole del golfo comprensivi di **nave o aliscafo + pranzo completo presso ristorante a scelta**:

**Capri in aliscafo € 54**

**in traghetto € 41**

**Ischia in aliscafo € 37**

**in traghetto € 29-31**

**Procida in aliscafo € 34**

**in traghetto € 25.**

**Minicrociere** del golfo con itinerario Capri e Amalfi con pranzo a bordo **€ 40 (prenotazione obbligatoria)**.

## STRA...ANIMAZIONE

E' stata stipulata una nuova convenzione con l'**Associazione Culturale Stranimazione** che si occupa di **Animazione, feste per bambini, ludoteche, eventi e spettacoli** con sedi a Napoli, Caserta, Salerno e province. Inoltre corsi di formazione gratuiti per animatori miniclub.

**Sconto del 15% ai soci CRAL:**

**[www.stranimazione.com](http://www.stranimazione.com)**

**Tel. 081 509.44.94**

**(vedi pubblicità in copertina)**

### C.R.A.L. S.MARIA DELLE GRAZIE BORSE DI STUDIO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI dal FONDO DI SOLIDARIETA' BANDO DI CONCORSO anno scolastico 2014 - 2015

La Commissione del FONDO DI SOLIDARIETA', sentito il parere del Tesoriere, è lieta di annunciare a tutti i soci del CRAL che la cifra stanziata per le Borse di Studio per l'anno scolastico 2014 - 2015 è di **Euro 3.825**.

La cifra sarà così ripartita:

**N° 10 Borse di Studio di Euro 75,00**

per il Diploma di Scuola Media inferiore.

**N° 10 Borse di Studio di Euro 120,00**

per il Diploma di Maturità.

**N° 5 Borse di Studio di Euro 175,00**

per Laurea Triennale o Specialistica

**N° 5 Borse di Studio di Euro 200,00**

per Laurea Magistrale

Alle prime due Borse possono partecipare studenti che non abbiano compiuto il 20° anno di età entro il 15.09.2015.

Per tutti e tre i Concorsi è necessaria come minimo la media del sette.

Per tutte le Borse di laurea è prevista l'assegnazione una volta soltanto.

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate a mano dal Socio in Segreteria CRAL entro e non oltre le ore 12,00 del 29 Ottobre 2015.

Sarà cura dei Consiglieri protocollarla e rilasciare la relativa ricevuta.

Documentazione da allegare alla domanda:

- Certificato di nascita con l'Articolo 3 dove si evincono la paternità e la maternità dello studente.

- Attestato in carta semplice rilasciato dalla Scuola con la valutazione riportata dallo studente da mettere a Concorso.

**N.B. Si ricorda che NON si accettano assolutamente autocertificazioni essendo il CRAL un Associazione Onlus.**

A parità di votazione finale risulterà vincitore lo studente di età inferiore ed in caso di ulteriore parità, lo studente il cui nucleo familiare ha reddito più basso.

In questo caso la Commissione richiederà fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

Non saranno prese in considerazione documentazioni incomplete.

Qualora il numero dei concorrenti non ricoprisse il numero delle Borse di Studio, i fondi verranno trasferiti ove vi sia maggiore domanda oppure congelati per il prossimo anno scolastico.

**N.B. Per motivi fiscali gli assegni non riscossi entro 9 mesi dalla data di emissione saranno annullati.**

**PER LA PARTECIPAZIONE È INDISPENSABILE L'ISCRIZIONE AL FONDO DI SOLIDARIETÀ ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO.**

Pozzuoli 30.04.2015

Il Segretario del Fondo Il Presidente Onorario del Fondo Il Presidente del CRAL  
Vincenzo Buono Giuseppe Varriale Nello Nardi

UN VULCANO “BAMBINO”: CONTA SOLTANTO ... 477 ANNI DI ETA’

# LA NASCITA DEL “MONTE NUOVO”

a cura di Alfredo Falcone

Letto agli Studi di Napoli e di Pisa l'informatore scientifico extra accademico, Simone Porzio (1496-1559) soggiornò a Napoli tra il 1525 ed il 1545 presso la corte del Vicerè Pedro Alvarez de Toledo e poi a Pisa alla corte del Duca di Toscana Cosimo 1° dei Medici: egli è considerato un mediatore culturale tra il mondo delle corti e quello delle università, ruolo testimoniato da opere giovanili quali il “Dell'amore”, il “De celibatu”, il “De conflagratione” e il “De puella germanica”.

Il Porzio si trovava dunque a Napoli, sua città natale, quando, nel 1538, si verificò l'eruzione del Monte Nuovo e fu forse il primo, insieme al Vicerè spagnolo Pedro Alvarez de Toledo e ad alcuni curiosi legati alla corte vicereale, a raggiungere il luogo del disastro. Egli fu dunque testimone diretto dell'evento e del clima di interesse scientifico che, nei primi mesi che seguirono l'eruzione, fu fortemente sentito a Napoli ed in tutta la Penisola e raccontò pertanto quanto avvenne in quell'occasione.

## Le testimonianze

Come infatti scriveva il Marchesini “il lunedì 30 settembre 1538 di primissima andò la Eccellenza Viceré con tutta la sua corte però non poterono passare Pozzolo per causa della cenere che mandava il Monte et piovevano sassi ed anchor del fuoco, che già per tutto il Lunedì et Martedì sempre di qua non sono intesi altro che rumori et tuoni cupi e visti baleni alzarsi et venir di là et perché sempre sono andati lentamente e diminuendo”.

Francesco Del Nero, anch'egli informatore scientifico, poteva scrivere ad un suo corrispondente a Roma: “... sapendo che Messer Simone Porzio le ha scritte le cause naturali del terremoto qui vicino al Vice Re e così al Reverendissimo Farnese dottissimamente, non voglio che paia ch'io mi



Una visione dall'alto dei Campi Flegrei ed in particolare del cratere di Monte Nuovo.

*voglia abbellire delle cose d'altri. Pozzuolo è del tutto disabitato et non conosceresti il mare, che si parria terra arata perché lì è sopra una scorza di petrolina alta mezzo palmo, che sta a galla. Ma quello che io non mi so acconciare in testa è la quantità grande della roba uscita di quella voragine, ché consideratola ita in mare, la montagna nata, la cenere che sapete portonne, e residuo della materia arsa, chi la radunasse insieme, faria una grandissima montagna”.*

Nel “De conflagratione” Simone Porzio si sofferma a considerare i danni materiali prodotti dall'eruzione: “Il Vicerè Toledo “vide il sito di Pozzuoli et girò tutta quella regione la quale è vicina al mare abbondante di bagni di acque calde et di solfo fangoso, et ha monti dalla tramontana et da mezzo di dove molte caverne et grandi ritengono e chiudono in loro grandissima quantità, per dir così di calore. Tutta la zona flegrea si presentava ricca di solfo e di acque calde e fangose; e oltre alla terme del villaggio di Tripergole vi erano in quei luoghi le famose sorgenti di Baia, di

*Bacoli e della vicina collina di Tritoli, già note allora come Stufe di Nerone.”*  
*“Nel medesimo giorno a due hore di notte, questo cumulo di terra, quasi come s'aprìsse la bocca, vomitò con molto fremito tra fiamme et pomice et pietre con tanta copia di cenere che ricoperse quei pochi edifici i quali ancora erano rimasti in piedi a Pozzuolo. Coperse tutte l'erbe, ruppe gli alberi, et convertì in cenere tutta la vendemmia che pendeva ancor in le viti et uccise alcuni uccelli et armenti, mentre i misero Pozzolani fuggivano con le mogliere et i figliuoli che con grida e pianti si ritiravano n Napoli. La qual cenere fu dalla forza dell'esalazione balzata lontano quasi fino a settantamila passi e, quello che può parere meraviglioso fu che la cenere, la qual cadeva vicino alla voragine, era secca e quella che cadeva lontano da essa era humida e lutoso”*

## L'eruzione

La terribile eruzione di Pozzuoli non fu un avvenimento naturale simile a tanti altri: sotto alcuni aspetti, anzi, esso si presentò come un fatto assolutamente straordinario e meraviglioso. La carat-

teristica di questo evento fu la prossimità del fenomeno eruttivo, le sue particolarità furono l'inquietante vicinanza alla vita quotidiana e l'incalzante minaccia per i centri abitati.

Le grandi eruzioni del passato, quella del Vesuvio del 79 d.C. e quella dell'Epomeo del 1300, erano ormai un ricordo molto lontano e la tragedia umana che aveva colpito le popolazioni locali era ormai relegata alle narrazioni storiche degli antichi: l'eruzione del Monte Nuovo fu invece un evento fin troppo impreveduto, repentino e diverso da quelle del passato.

Già dal 1536 questa provincia della Campania era stata colpita da una serie ininterrotta di forti scosse: il 27 e il 28 settembre del 1538 i terremoti si fecero poi sentire senza interruzioni, notte e giorno e ancora più intensi nella città di Pozzuoli turbando gli animi ed alimentando paure e superstizioni per le terribili sciagure che, si credeva, di lì a poco avrebbero colpito le popolazioni locali.

La pianura che si trovava tra il lago d'Averno, il monte Barbaro e il lido cominciò a sollevarsi: lingue di fuoco fuoriuscivano dalla terra "e il mare si ritirò per circa 200 passi" (ritiro dov-

to, con ogni probabilità al sollevamento del suolo e non ad un maremoto). Il 29 dello stesso mese, infine, nel giorno di San Girolamo, verso le due di notte, la terra aprendosi presso il lago, cominciò a vomitare alte colonne di fuoco con grande quantità di lava, lapilli e cenere e da quel momento il materiale accumulatosi intorno al cratere cominciò ad innalzare un monte "maggiore di un miglio", che cambiò d'un tratto l'intera morfologia dei Campi Flegrei. La violenta eruzione che aveva portato alla formazione del Monte Nuovo aveva sconvolto in un breve volgere di tempo la tranquilla fisionomia dei Campi Flegrei, la quieta distesa dei bagni termali e di territori ben noti per la bellezza dei luoghi vicinissimi al mare e per le loro strutture destinate alla cura e al benessere dei forestieri. Il villaggio di Tripergole, il cui sito è oggi impossibile localizzare, sorgeva, orientativamente, nell'attuale area flegrea compresa tra Arco Felice, Lucrino l'Averno e Toiano, sulle pendici meridionali dell'allora esistente Monticello del Pericolo.

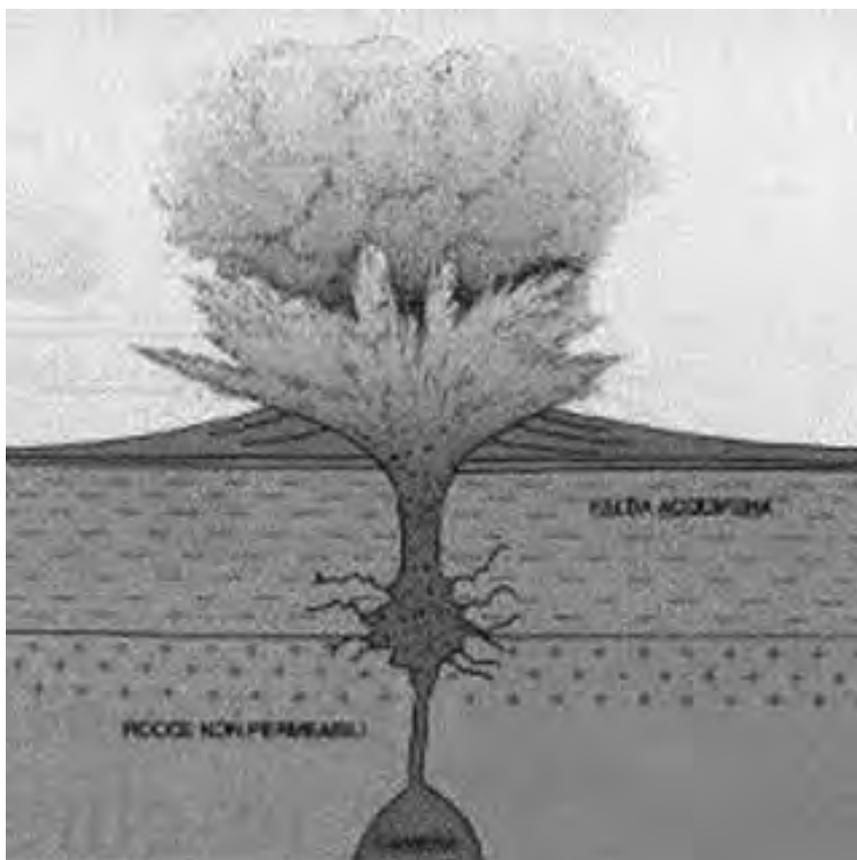
Esso comprendeva, oltre ad un castello, una chiesa, uno xenodochio (ospedale per forestieri), una regia cavalle-

rizza e una canetteria. E, secondo la testimonianza di un puteolano della seconda metà del Cinquecento, "in detto luogo ci era una chiesa nominata Santo Spirito con l'ospedale loquale ospedale era nominato ospedale di Santa Maria lo quale da anno in anno continuamente si teneva aperto per gli infermi dalli mastri del Sacro ospedale di Santa Maria dell'Annunziata di Napoli".

L'ospedale, in particolare, si sviluppava nella parte più bassa del castello, sopra i bagni termali, in prossimità di una strada che giungeva fino a Napoli e lungo la quale v'erano osterie, rifugi per forestieri e una "speziaria". E, secondo la testimonianza di un puteolano della seconda metà del Cinquecento, "in detto luogo ci era una chiesa nominata Santo Spirito con l'ospedale, lo quale ospedale, denominato ospedale di Santa Maria, era di anno in anno continuamente si teneva aperto per gli infermi dai mastri del Sacro ospedale di Santa Maria dell'Annunziata di Napoli."

L'intero villaggio Tripergole fu dunque distrutto nel breve giro di una notte tra il 29 e il 30 settembre: il territorio fu coperto da una fitta pioggia di lava, lapilli e cenere per oltre "sei miglia": scomparve così ogni traccia del "cumanum" di Cicerone (la villa nella quale l'oratore romano si era ripromesso di far rivivere gli antichi fasti dell'Accademia aristotelica), scomparvero le ville di Silla, dell'erudito Varrone e i bagni, che avevano fin dall'antichità resa celebre Tripergole come località termale, al punto che, come racconta Del Nero, "vicino a Pozzuoli a miglia sei non vi è arbore che non abbia troncati tutti i rami né si conosce che alberi siano stati; che qui la lava è caduta più grossa, ed era molle sulfurea e pesava, et non solo ha spento gli arbori, ma ammazzato quanti uccelli lepri e animali di piccola grandezza vi erano."

Se lo straordinario evento di un'eruzione destava meraviglia in chi accorreva per osservarne gli effetti, non poteva non suscitare paura in chi, scosso dalla violenza dei terremoti, dai boati, dalle nubi di fumo che si levavano nel cielo cedeva a manifestazioni pubbliche di terrore o di superstizione: nella ridda di pronostici che circolavano in quei giorni non mancarono le voci di quelli che



Spaccato di un vulcano in eruzione.



L'interno del cratere del Monte Nuovo.

riconobbero nell'evento i segni tangibili di una punizione divina con l'organizzazione di processioni e preghiere collettive: Antonino Castaldo, nella sua "Istoria del Regno di Napoli" scrisse: "Ora, venendo l'anno 1538, ed approssimata la primavera, la mattina del Sabato Santo venne all'improvviso un tal terremoto che fu per far cadere le chiese e gli altri edifici, perché fu validissimo e straordinario e durò assai talché, lasciati gli edifici divini tutti, spaventati, se ne fuggirono fuori dalle chiese. E fu pericolo grande che molti, premendo l'un l'altro, per la fretta non si affogassero alle porte nell'uscire, il che dà Savi fu, per presagio dei futuri mali, interpretato onde sei brigate rimasero sbigottite e di mala voglia, Né questo solo terremoto fu quell'anno, pero ché venendo l'estate continui terremoti travagliarono Napoli e Pozzuolo così il giorno come la notte e massime nell'entrare nell'autunno in modo che molti, per tema che le case non le cadessero addosso, dormivano nelle piazze e nei campi,"

E, ancora, la testimonianza di Antonino Castaldo sui disastrosi eventi del '38 e sulle manifestazioni pubbliche di paura e superstizione: "Ma come il Sole entrò nella costellazione della Libra, i terremoti furono più spessi e finalmente la sera precedente la festa di San Michele Arcangelo e pur di San Geronimo, verso le due ore di notte si sentì un valido terremoto al quale seguì un gran tuono come di molte bombarde sparate insieme. Né sapendosi che rumore fosse quello, uscirono sulle piazze le genti dimandandosi l'uno e l'altro che cosa fosse: ma non stettero molto in quel dubbio che furono chiariti non solo da' poveri Pozzolani che con le loro donne e figliuoli se ne fuggirono in Napoli ma

da una continua pioggia di cenere che fu tutta la notte. E si seppe come sopra il Lago Lucrino, che Tre Pergole si diceva un tempo, era emersa una voragine che aveva sollevata la terra a guisa d'un colle in alto e indi, apertosi di sopra, aveva fatto quel vomito con aver mandato fuori fiamme e fuoco e caliginose nubi di ceneri e pietre arse."

L'erudito M. A. Delli Falconi scrisse a sua volta: "Di molti è stato ed è parere che siano prodigi e portentosi questi eventi, perché sono effetti che rare volte si veggono e, perché sono fuor del comune uso, causano timore. Et suole accadere, secondo quanto dicono coloro che l'anno osservato, che dopo i grandi terremoti sopravviene pestilentia, et molte infermità e, nel tempo che si sommerse la città detta Pompei, molti s'impazzirono e pazzi andavan errando. Ma io sono di contraria opinione et dico che tutti questi effetti et i loro simili sono naturali et non prodigiosi né portentosi,"

Francesco Marchesini, anche lui informatore scientifico, annotò: "Il lunedì 30 settembre 1538dì, primieramente andòla Eccellenza de Vicerè e con tutta la corte ma non potertero passare Pozzuolo per causa della cenere che mandava il Monte, et piovevano sassi et anchor del fuocho, che già per tutto il lunedì et martedì sempre di quà non sono intesi altro che rumori et tuoni cupi, et visti baleni alzarsi et venir di là et perché sempre sono andati lentamente et diminuendo."

I segni premonitori dei numerosi terremoti che precedettero l'eruzione permisero il rapido spopolamento del centro abitato nonché delle strutture ospedaliere e termali della zona: fu evitata in tal modo una tragedia di immani

proporzioni, tuttavia l'evento causò diverse vittime: come infatti si apprende dall'opuscolo del Toledo "Ragionamento del terremoto": "L'eruzione durò due giorni e due notti senza intervallo, invero con una violenza ora maggiore, ora minore. Il terzo giorno l'eruzione cessò, sicché il monte apparve libero e del tutto visibile con grande stupore degli spettatori. Quel giorno io andai con parecchie persone fino alla cima del monte, guardai nella bocca che si presentava come una concavità di circa un quarto di miglio di circonferenza, in mezzo alla quale ribollivano le pietre che vi erano cadute, come fa l'acqua in un gran paiolo che si è messo sul fuoco; il quarto giorno l'eruzione ricominciò e il settimo riprese anche più vivacemente. Fu allora che parecchie persone, che sventuratamente si trovavano sul monte, furono investite dalle ceneri o soffocate dal fumo, o ammazzate dalle pietre o bruciate dalle fiamme e morirono sul posto".

\*\*\*

Il lago d'Averno, che prima della formazione del Monte Nuovo era molto più esteso, era stato indicato da Virgilio, nell'"Eneide" come la porta dell'Inferno. Esso appariva infatti particolarmente sinistro vuoi per la folta vegetazione che ne ricopriva le sponde, vuoi per le esalazioni sulfuree dovute alle fumarole che fuoriuscivano dal suolo e che provocavano la morte degli uccelli che sorvolavano il lago stesso. Il Monte Nuovo è alto oggi 134 metri: il "Ragionamento del terremoto" del Toledoci dà invece la misura esatta della circonferenza del cratere, il cui diametro era allora di un quarto di miglio di circonferenza vale a dire 400 metri circa.

# CHIARA FRESCA DOLCE H<sub>2</sub>O

di Ferruccio Sorrentino\*

L'acqua è la più comune sostanza sulla Terra e l'unica qui esistente sia come liquido che solido o gas: essa copre oltre il 70% della superficie del pianeta e costituisce pari % del corpo umano. C'è acqua dappertutto: vola come vapore acqueo fuori dalle nostre bocche, si condensa nelle nuvole che riempiono il cielo, piove sulle nostre teste nutrendo il terreno, scorre dai monti verso i mari in un eterno ciclo, entra nelle nostre case dai rubinetti.

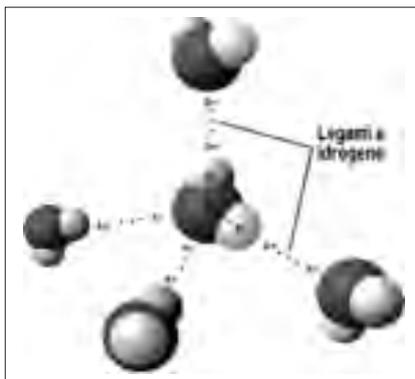
Se ne versiamo un bicchiere e la osserviamo ci appare liquida, limpida e pura: ma in quel bicchiere c'è molto di più di quel che vediamo!!

L'acqua infatti assomma un'incredibile serie di proprietà: è un ottimo isolante termico in certi stati ma può diventare buon conduttore in altri; è l'unica sostanza che aumenta di volume sia evaporando che ghiacciando; come liquido è particolarmente pesante, più dell'olio per intenderci; come solido è al contrario tra i più leggeri; è un solvente ideale, ha tra i liquidi la più elevata tensione superficiale; si comporta ora come acido ora come base essendo una sostanza anfotera.

Abbona sulla Terra come nell'Universo vicino, le comete ed un intero satellite di Saturno ne risultano composti al 90%, e troviamo H<sub>2</sub>O anche assai lontano, nelle nebulose intra ed extra-galattiche e persino nei venti dovuti alle esplosioni stellari.

Dappertutto nel Cosmo Idrogeno+ ed Ossigeno— si legano a formare questa straordinaria molecola di-polare unita da un legame covalente oscillante tra diverse angolarità tra O<sub>2</sub> e H (104,5 allo stato liquido, 109,5 allo stato solido): tale disposizione determina la polarizzazione delle molecole in cui i 2 atomi di H si comportano come lato positivo e l'O come lato negativo.

Questo legame elastico permette al liquido derivante di avere una dinamica propria, di non star mai fermo: i ponti tra le molecole continuamente si rompono e si riaggiustano legando in maniera più o meno stabile le sostanze in soluzione e svolgendo un ruolo cruciale nel dare e stabilizzare la forma e la funzione delle proteine come del Dna e Rna.



Rappresentazione del legame idrogeno che si instaura tra più molecole di acqua.

Altra caratteristica notevole è la spontanea tendenza a cedere o ricevere cariche elettriche detta ionizzazione: la quantità di ioni H<sup>+</sup> e O<sup>-</sup> che viaggiano liberi nella soluzione determina il grado di acidità o alcalinità o pH ed essi hanno un preciso ruolo nei processi intra-cellulari di produzione della bioenergia.

Le particolarità non si fermano qui: la comunicazione tra le cellule avviene anche tramite la risonanza, fenomeno basato sulla natura oscillatoria del binomio energia-materia; oltre ad inviare e ricevere messaggi chimici le cellule scambiano informazioni tramite i fotoni, le particelle di luce studiate da Einstein, e qui entra in gioco il potere conduttivo dell'acqua: la resistenza opposta al passaggio degli impulsi elettrici è variabile. E' dimostrato infatti che quando le molecole si legano attraverso i ponti-H in modo ordinato la trasmissione degli impulsi o dei fotoni da un punto all'altro è facile e che la resistenza al passaggio aumenta notevolmente allo stato normale o disordinato.

Ciò è dovuto alla capacità di questi cluster o aggregati molecolari di vibrare coerentemente oscillando come all'unisono.

Le caratteristiche che ne fanno una sostanza unica non finiscono qua: l'acqua che hai versato dal rubinetto nel bicchiere non è sterile, in quel liquido troviamo, tra sali minerali ed altre impurità, una carica batterica non patogena significativa.

L'acqua infatti è la madre della vita ed in essa prosperano microrganismi di ogni tipo.

Posso affermare senza possibilità di smentite che ogni goccia d'acqua sul pianeta, a parte quella debitamente sterilizzata, ospita la Vita!

Ma non tutte le molecole d'acqua sono eguali: una ogni 500 contiene al posto del più comune O-16 l'isotopo dell'Ossigeno-18, ed una ogni 5000 il Deuterio invece dell'H<sup>+</sup>.

Queste molecole atipiche si dispongono a caso nella struttura cristallina dei fiocchi di neve e ne influenzano la formazione: un comune fiocco contiene 1018 molecole, per cui la probabilità che 2 normali cristalli di neve abbiano la stessa disposizione è e resta prossima a ZERO anche se dovesse nevicare dappertutto tutti i giorni da ora alla fine del mondo!

Perciò non esistono due fiocchi identici; le loro diverse forme e dimensioni dipendono anche da altri fattori: umidità e temperatura dell'aria giocano un ruolo ben indagato nell'emergere delle diverse caratteristiche dei fiocchi medi o grandi, mentre quelli molto piccoli hanno una struttura prevalentemente esagonale e si somigliano di più.

Le non-manifeste proprietà dell'acqua giocano probabilmente un ruolo decisivo anche nella genesi delle sottili differenze psicofisiche dei gemelli omozigoti: un essere umano ha una struttura assai più complessa di quella di un cristallo di neve ma il mezzo acquoso che sostiene e regola architettura/funzione caratterizza i processi vitali ed influenza lo scambio fin dall'incontro tra cellula-uovo e spermatozoo, anzi continua a regolarlo per tutta la vita.

Nessuno può essere eguale ad un altro, siamo e restiamo delle singolarità anche quando nasciamo identici per definizione, ed essendo soggetti al continuo ricambio, ogni istante cambiamo nel rispetto della forma ma con contenuti sempre diversi.

Infatti proverbialmente a Napoli si afferma: solo i fessi non cambiano mai!

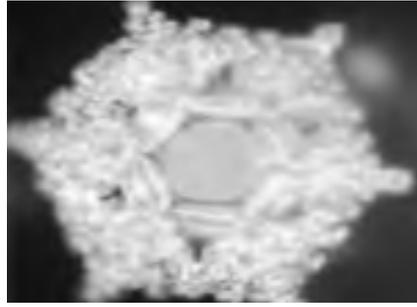
La nostra Medicina però si interessa più delle sostanze in sospensione o soluzione che del solvente, altre Medicine riconoscono all'acqua un ruolo fondamentale nello scambio tra vettori e recettori dell'informazione che caratterizza i pro-



Grazie

cessi vitali. A questo proposito la ricerca dimostra che l'effetto farmacologico dei farmaci super-diluiti in acqua, è misurabile e paragonabile per efficacia a quelli dei cortisonici a dosi ponderali nella cura dell'asma, solo se la soluzione viene sottoposta al processo di dinamizzazione omeopatico (capace di produrre la disposizione in cluster coerenti), altrimenti essi non si manifestano, in barba ai detrattori dell'efficacia del metodo non convenzionale (*Pulmonary Pharmacology & Therapeutics*, nr. 22 del Novembre 2009, pag. 497-510).

È stato più volte dimostrato da ricercatori indipendenti compreso il grande Luc Montaigner, e poi smentito dalla ricerca istituzionale, che l'acqua che reca concentrazioni di soluto infinitesimali conserva gli effetti della originale sostanza grazie a questa tendenza a vibrare alla medesima frequenza oscillatoria delle sostanze in essa precedentemente diluite; per inciso Montaigner, Premio Nobel per la Medicina insieme al millantatore Gallo, è stato licenziato dai laboratori che dirigeva a Parigi per aver confermato l'esistenza del fenomeno naturale da altri definito "memoria dell'acqua" e costretto ad emigrare in Cina dove oggi collabora o dirige programmi di ricerca qui banditi. Ma la nostra Scienza non ha sempre ragione, perciò se siete interessati a cercare non abbiate certezze, guardate ad oriente come ad occidente coltivando qualche sano dubbio. Ad esempio l'acqua in Natura non esiste solo nei tre stati storicamente definiti: da più di 150 anni la Scienza riconosce alla materia un 4° stato di aggregazione naturale, il plasma, poco visibile sulla Terra ma costituente nientepopòdimeno che il 99,1% dell'Universo osservabile (*sulla Terra poco o niente, i fulmini e forse l'emergere della coscienza, almeno secondo D. Bohm e K. Pribram*), stelle, nebulose e galassie comprese: in tal stato gli atomi e le molecole causa l'alta energia a cui sono sottoposti, perdono gli elettroni ad



Amore

essi legati, si ionizzano fortemente e mutando stato assumono comportamenti collettivi caratteristici, che alterano drasticamente la capacità di trasmettere l'informazione.

Ciò vale per l'acqua come per ogni altra sostanza.

Le Medicine Tradizionali Cinese ed Indiana come quelle non-convenzionali affermano non solo che esiste un 4° stato in Natura ma prevedono o suggestionano l'esistenza di un 5° stato di aggregazione del trinomio informazione-energia-materia rappresentato, dal punto di vista scientifico e per l'acqua, dallo stato dinamizzato coerente e per la tradizione, da quella "santa" tanto cara alla Religione Cattolica.

Non scherzo: la concezione ciclica a 5 stati espressa dalla tradizione orientale, ed in particolare il succedersi nel ciclo generatore delle transizioni da solido a liquido, a igneo, aeriforme ed etereo tipici della Filosofia della Scienza Samkà alla base della Medicina Ayurvedica, trova conferma sia nella sperimentazione scientifica sia nell'osservazione, e sembra più vicino alla realtà di tante storie in semiretta occidentali.

Considerate ad esempio che la morte, il più classico esempio di ciclo inverso dissolutore, comporta 5 cambiamenti di stato uniti in un ciclo: persa l'eterea coscienza scompare poi il respiro, il corpo perde il calore legato alle attività metaboliche, si prosciugano indi i liquidi vitali e resta infine solo solida polvere..... No!

Negli altri resta l'eterea coscienza ed il ciclo riparte.

La libera ricerca e gli uomini di buona volontà han da tempo dimostrato che le stranezze a riguardo della più comune sostanza sulla Terra non finiscono qua.

Gli esperimenti di Masaru Emoto (*The Messages from Water, Vol. 1,2,3*) hanno messo in evidenza che l'acqua cristallizza in ghiaccio assumendo forme diverse, armoniche o caotiche, a seconda del



Parole negative

campo cui si sottopone il liquido.

Attenzione, non un campo elettromagnetico o di altra Forza Fondamentale della Natura, ma un campo fatto di un'energia vibrazionale più sottile, la non-manifesta forza del 5° stato, la forza del pensiero, di un campo cosciente fatto di emozioni positive o negative.

Le seguenti fotografie sono state fatte a cristalli di ghiaccio esposti, mentre la temperatura calava, allo stimolo sonoro delle parole associate alle foto e mostrano come il processo di formazione dei reticoli cristallini sia sensibile a suoni ed emozioni.

L'acqua santa o dinamizzata ha la capacità di recepire come vibrazione sottile le informazioni che gli altri stati di Natura le trasmettono?

Ed a sua volta di conservare e trasmettere l'informazione?!?

E perciò cristallizza diversamente in presenza di armonia o cacofonia!?!

Ogni vivente ha gli stessi diritti: essere, conoscere, star bene, ed ha un corpo fatto al 70% di acqua, perciò, nel dubbio, e per conservar più a lungo possibile la buona salute o per avviare una sana rigenerazione sulla via della guarigione, conviene pensare positivo e frequentare chi ci dà buone vibrazioni trasmettendo serenità, o è possibile ricavare maggior beneficio dal lamentarsi, criticare e pensar a come difendersi dal male?

Avere cattivi sentimenti o esprimersi negativamente può esser causa di patologia!?

Insomma quando versate un bicchiere della Madre della Vita e bevete, considerate meglio quanto state introducendo e cercate di vedere quello che c'è smettendo di vedere quello che vi sembra mancare (tipo 'o bicchier 'e Pere 'e Palumme, per intenderci!), e ringraziate Madre Natura per il poco manifesto regalo che ci ha fatto!

**\* Il dott. Ferruccio Sorrentino è Medico e Ricercatore ASL Napoli 2 Nord.**





A MEDJUGORIE



PARTITO L'EVENTO CON NON POCHI PROBLEMI

# EXPO MILANO 2015

di Gaia Cardillo

Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospita dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri.

Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo. Expo Milano 2015 offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agro alimentare e gastronomica di ogni Paese. Per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre. Expo Milano 2015 è un giro del mondo emozionante e pieno di sorprese. Ogni Padiglione è un viaggio nella cultura, nei profumi, nei colori e nelle tradizioni di un popolo. All'interno, i diversi Paesi hanno organizzato attrazioni, spettacoli, architettura, design, sapori, natura e scienza si uniscono in un unico spazio per un'esperienza entusiasmante che lascia a bocca aperta.

Purtroppo il Primo maggio, la giornata



L'albero della vita simbolo dell'Expo.

inaugurale, è stata turbata da diversi incidenti procurati da un gruppo di black-bloc che si erano infiltrati nel corteo dei "NO EXPO" che contestava questo evento, poichè secondo loro, questo non serve a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli ma è solo un grosso affare per le multinazionali alimentari. Ad un certo punto essi si sono staccati dal grosso dei manifestanti pacifici ed hanno dato inizio ad una guerriglia urbana, spaccando vetrine e fioriere, dando fuoco ad auto e cassonetti e lanciando oggetti e molotov contro le forze dell'ordine. Per fortuna il Questore di Milano, Luigi Savina, ha saputo gestire la situazione evitando così danni peggiori, anzi domenica 3, tantissime persone si sono ritrovate in strada, a Milano, per la manifestazione denominata

«Nessuno tocchi Milano», in risposta alle devastazioni. I cittadini, decisi a contribuire a ripulire la città insieme alle squadre dell'AMSA (Azienda Milanese Servizi Ambientali), si sono radunati a piazzale Cadorna per poi muoversi a ritroso lungo il percorso in cui ci sono stati i danneggiamenti. In testa, il sindaco Giuliano Pisapia con la fascia tricolore e molti amministratori locali. A pulire anche il noto cantautore Roberto Vecchioni, "perche sono vivo. La violenza e' morte. E quelli erano solo idioti neri. Spugne e scope- riflette- sono simboli delle ferite che si possono lavare". Lunedì anche le banche devastate riaprirono puntualmente. Alcuni negozi non hanno mai chiuso, nonostante le vetrine sfondate. "Anche questa e' una risposta alla violenza. Anche questa e' efficienza milanese", riflette Simone Somaruga titolare del negozio Missaglia. Lì le violenze venerdì sono diventate sommossa. Ora lì davanti, si canta l'inno d'Italia.

Infine va segnalato anche che all'esterno della struttura portante del padiglione turco si è staccata una placca metallica che ha colpito, ferendo alla testa non gravemente, una giovane visitatrice.

Possiamo dire che la manifestazione non è iniziata nel migliore dei modi, ma certamente in questi sei mesi avremo modo di valutare e fare un bilancio ben più preciso.



Una strada di Milano dopo ... "la battaglia".

GLI ALLERGENI NEL PIATTO: NUOVE REGOLE PER I RISTORATORI

# OCCHIO AI 14 ALLERGENI

di Paola Palmieri, Maurizio Palumbo e Andrea Tondini\*

Il 13/12/2014 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 1169/2011 che armonizza tutte le norme nazionali in materia di etichettatura degli alimenti e che impone l'**obbligo di indicare in etichetta**, in maniera chiara, usando accorgimenti grafici (grassetto, colore o sottolineatura), gli **ingredienti** che potrebbero comportare un **rischio allergenico**. Questi obblighi sono validi anche per i **cibi non confezionati**, per esempio quelli venduti nei **ristoranti** e nelle **mense**. I titolari di esercizi di vendita e somministrazione hanno l'**obbligo di fornire informazioni** circa gli ingredienti allergenici usati in ogni cibo che vendono o forniscono. Durante la preparazione di cibi freschi e/o da asporto spesso si utilizzano, come ingredienti, alimenti preconfezionati, sulle cui etichette sono evidenziati gli allergeni presenti. Gli Operatori del Settore Alimentare devono segnalare ai consumatori tali sostanze onde evitare che gli stessi corrano il rischio di sviluppare una reazione allergica.

## Allergie e intolleranze alimentari

Con il termine di allergia alimentare intendiamo una reazione avversa a molecole che vengono riconosciute come "estrane" all'organismo dal sistema immunitario. Queste molecole

le vengono definite "allergeni" e sono generalmente costituite da proteine che fanno parte di un alimento. Le forme allergiche più conosciute nei propri meccanismi biochimici sono quelle mediate da alcuni tipi di anticorpi, le immunoglobuline di tipo E (IgE) e si manifestano per lo più con *sintomi gastrointestinali* (nausea, vomito, dolori addominali e diarrea), *cutanei* (eczema, orticaria), *respiratori* (asma, tosse, rinite) e talora con *manifestazioni generalizzate gravi* quali l'ipotensione o lo shock anafilattico, che possono condurre sino alla morte. L'intolleranza alimentare è, invece, conseguente ad un disturbo della digestione (deficit enzimatico) o dell'assorbimento dei principali costituenti alimentari, senza il coinvolgimento delle IgE. I sintomi sono spesso simili a quelli delle allergie e la loro intensità dipende dalla quantità ingerita dell'alimento non tollerato. Una forma particolare di intolleranza geneticamente determinata è la celiachia, il cui agente scatenante è il glutine, una proteina presente in molti cereali di uso comune (frumento, orzo, farro, segale e avena). Tutti gli addetti alla produzione di alimenti non confezionati, pertanto, devono tenere in seria considerazione la pos-

sibilità di tali reazioni e mettere in atto corrette prassi operative (v. a proposito il "*Piano di autocontrollo per la preparazione dei pasti differenziati per soggetti affetti da celiachia ed intolleranze alimentari*" oggetto della Delibera della Regione Campania n. 2163 del 14.12.07, in applicazione della legge 123/2005 art. 4).

## I 14 Allergeni

Oltre 120 alimenti sono stati descritti come responsabili di allergie alimentari, ma è solo un numero ristretto di alimenti a causare la maggior parte delle reazioni allergiche. Soltanto 14 sostanze, infatti, o prodotti, necessitano dell'etichettatura obbligatoria degli allergeni in base alla legislazione dell'UE.:

Cereali contenenti glutine e relativi prodotti  
 Crostacei e relativi prodotti  
 Uova e relativi prodotti  
 Pesce e relativi prodotti  
 Arachidi e relativi prodotti  
 Semi di soia e relativi prodotti  
 Latte e relativi prodotti (incluso il lattosio)  
 Frutta a guscio, vale a dire mandorle, nocciole, noci, anacardi, noce di pecan, noce del Brasile, noci del Queensland, e relativi prodotti  
 Sedano e relativi prodotti  
 Senape e relativi prodotti  
 Semi di sesamo e relativi prodotti  
 Diossido di zolfo e solfiti a concentrazioni maggiori di 10 mg/kg o 10 mg/litro riportati come SO<sub>2</sub>  
 Lupini e relativi prodotti  
 Molluschi e relativi prodotti  
 Due di questi ingredienti (i cereali contenenti glutine e il diossido di zolfo/i solfiti) non determinano reazioni immuni mediate dal sistema immunitario attraverso gli anticorpi della classe IgE, ma sono definiti allergeni per semplificare la normativa. Questi 14 ingredienti specifici (inclusi gli ingredienti introdotti da coadiuvanti tecnologici, additivi e solventi) rappresentano le cause più comuni o gravi di ipersensibilità alimentare nell'UE all'epoca in cui la



Illustrazione di Laura De Benedictis

normativa è stata elaborata e devono essere dichiarati sull'etichetta quando vengono impiegati per la produzione di un prodotto alimentare. La stima approssimativa dell'allergia alimentare è collocabile al 3% nella popolazione generale in Italia, con una prevalenza più elevata nei primi anni di vita, epoca nella quale l'incidenza viene stimata tra il 6 e l'8% nei primi 2 anni, mentre tende a diminuire con l'età.

**Informazioni sugli allergeni ai consumatori (Nota Ministero della Salute del 6 febbraio 2015)(\*)**

Ci sono molti modi per fornire ai consumatori informazioni sul contenuto di allergeni nei cibi non imballati venduti al pubblico o al privato. E' opportuno, ovviamente, individuare il metodo più adeguato al tipo di attività (ristorante, bar, mensa, panificio, pasticceria, gelateria) e alla qualità degli alimenti preparati.

**Formazione del personale**

I Responsabili delle Imprese Alimentari devono innanzitutto garantire che tutto il loro personale sia a conoscenza delle procedure e delle politiche del business quando si tratta di gestire tutte le richieste di informazioni sugli allergeni. Tutto il personale deve ricevere una formazione sulla gestione di tali richieste già dal primo giorno di lavoro.

Occorre anche assicurarsi che le informazioni sugli allergeni in etichetta sugli alimenti preimballati usati come ingredienti siano accessibili.

**Come fornire informazioni**

Le informazioni sulla presenza di allergeni nei cibi preparati può essere fornita ai consumatori attraverso:

**La Via orale**

**Le Lavagne**

**I Menu**

**I Kit informativi (Book Allergeni)**

**Sistemi tecnologici ("applicazioni per smartphone", codice a barre, codice QR etc.)**

La modalità di comunicazione orale su richiesta del consumatore è certamente la forma più immediata e diretta. Essa, tuttavia, richiede competenza e, soprattutto, non va trascurata la necessità di verificare la correttezza delle informazioni fornite interfacciandosi con altre figure professionali del proprio staff. La possibilità di ricevere informazioni orali sugli allergeni "su richiesta" dei consumatori verrà segnalata, assolvendo all'obbligo di cui all'art. 44, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1169/2011, "**indicando per iscritto, in maniera chiara e in luogo visibile**" (\*) la dicitura "**Le informazioni circa la presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponi-**

**bili rivolgendosi al personale di servizio**", che, in considerazione della vocazione turistica di molti esercizi di ristorazione, potrà anche essere opportunamente tradotta in varie lingue. Sebbene a integrazione della modalità orale **tabelloni o lavagne** possano essere considerati supporti adeguati a scopo informativo "**è comunque necessario che...le informazioni dovute ai sensi del Regolamento 1169/2011 risultino da idonea documentazione scritta, facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale, di cui il personale avrà preventivamente preso visione e conoscenza con contestuale approvazione per iscritto**" (\*). L'operatore del settore alimentare dovrà riportare, pertanto, per iscritto un'ulteriore "**dicitura del tipo: per qualsiasi informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita, a richiesta, dal personale di servizio**" (\*). E' questo il caso dei **menu** e dei **kit informativi** messi a disposizione dei clienti su supporto cartaceo e in luoghi accessibili per garantirne una facile consultazione. La predisposizione di un kit informativo denominato "**Book Allergeni**" appare la soluzione più semplice a tale scopo. La costruzione di tale elenco può essere attuata prendendo spunto dai manuali di Corretta Prassi operativa in materia di igiene e di applicazione dei principi del sistema HACCP promossi dal Regolamento (CE) n. 852/2004. Tale documento si fonda, innanzitutto, sull'elaborazione di una lista di piatti inseriti, a seconda della presenza degli ingredienti, in 14 **schede** intestate a ciascuno degli **allergeni** indicati nell'allegato II del Reg. (UE) 1169/2011. Il "book" così compilato, utilizzando fogli mobili che possano essere agevolmente aggiornati dal responsabile di cucina in caso di variazione dei prodotti, delle ricette e/o inserimento di nuove pietanze, va opportunamente **integrato** con la **copia del Reg (UE) n. 1169/2011 e il relativo allegato II**. E' opportuno, inoltre, che lo stesso capo chef provveda al costante aggiornamento del personale, avendo cura di lasciarne traccia su un foglio debitamente pre-



Illustrazione di Laura De Benedictis

disposto, sottoscritto dai dipendenti in concomitanza delle relative occasioni di “briefing”. In alternativa può essere opportuno utilizzare **schede riassuntive semplificate** da raccogliere in un’agenda dedicata, nelle quali “spuntare”, per ogni piatto, gli allergeni all’uopo prestampati. Nel caso in cui si utilizzino sistemi elettronici di tipo “applicazioni per smartphone”, codice a barre, codice QR etc., **“questi non possono essere in ogni caso predisposti quali unici strumenti per riportare le dovute informazioni, in quanto non facilmente accessibili a tutta la popolazione e dunque non sufficientemente idonei allo scopo”** (\*). Il SIAN della ASL NA 2 Nord ha predisposto un manuale informativo per fornire agli Operatori del Settore Alimentare utili suggerimenti su modalità operative semplificate da adottare nel rispetto delle disposizioni di un Regolamento Europeo sicuramente complesso, ma decisamente innovativo in termini di tutela della salute delle persone nonché di rispetto e solidarietà nei confronti dei soggetti allergici. *“La scelta circa la modalità da utilizzare per render edotto il consumatore finale è rimessa alla discrezionalità dell’operatore, che sceglierà la soluzione più idonea a seconda della propria organizzazione e dimensione aziendale”*, recita la



Illustrazione di Laura De Benedictis

nota ministeriale del 6 febbraio 2015. Le indicazioni fornite nella guida hanno, appunto, l’obiettivo di suggerire a tutti la via più semplice per conciliare la necessità di un adeguamento a una normativa ormai in vigore e la salvaguardia del peculiare modello di gestione complessiva della propria attività.

**Il manuale informativo “Occhio ai 14 allergeni” può essere scaricato**

**dal sito dell’ASL NA 2 Nord - Dipartimento di Prevenzione - Igiene degli Alimenti e Nutrizione.**

*\* I dott.ri Paola Palmieri, Maurizio Palumbo e Andrea Tondini sono Dirigenti Medici del SIAN ASL NA 2 NORD, Direttore Dott. Luigi Castellone – Dipartimento di Prevenzione, Direttore: Dott. Enrico Bianco.*

## CI HANNO LASCIATO PREMATURAMENTE

Nei mesi scorsi sono venuti a mancare alcuni stimati colleghi nonché Soci del CRAL S. Maria delle grazie di Pozzuoli: Raffele (Lello) Costa, Anestesista – Rianimatore presso il P.O. di Pozzuoli, da poco collocato in

congedo, Giovanni Barletta, Infermiere Professionale presso l’UTIC ed il Reparto di Ortopedia e Gaetano Grossi Infermiere Professionale da poco in pensione. La loro prematura dipartita ha colpito tutti coloro che li hanno

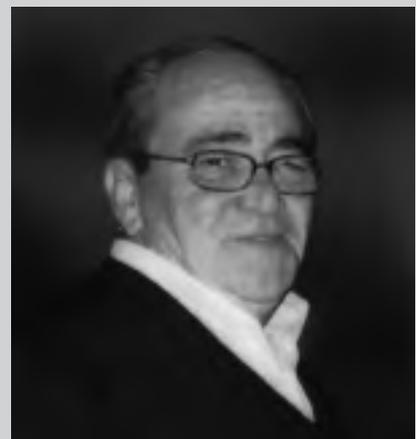
conosciuti e apprezzati per le loro doti umane e professionali. Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze dal Consiglio di Amministrazione del CRAL e dal Comitato di Redazione.



Lello Costa



Giovanni Barletta



Gaetano Grossi

# LA CIRCOLARE MADIA

di Antonio Balzano\*

Con la circolare n. 2 del 19.02.2015 il Dipartimento della Funzione Pubblica ritorna, purtroppo, ancora sull'annoso problema della soppressione del trattenimento in servizio e sulla modifica della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: introdotti dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il ministro Madia, pressato dalle continue discordanze applicative, ha dovuto dare nuove direttive sulla giusta interpretazione e applicazione dell'articolo 1 del d.l. 90/2014, sull'obbligo di abbandonare il lavoro per chi ha maturato i requisiti per la pensione e per chi ha mantenuto le garanzie del vecchio regime "pro quota 96".

Si è trattato di un passaggio inevitabile, con chiamata in causa tanto chi ha completato il percorso anagrafico, avendo totalizzato il minimo per la pensione per l'età, quanto i pensionabili in forma anticipata, che si trovano ancora in servizio presso un'amministrazione pubblica.

Il documento del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha confermato che l'istituto del trattenimento in servizio è stato soppresso, mentre l'ambito della risoluzione unilaterale è stato ridefinito. Che nessun dipendente del comparto scuola può, ora, trovarsi in servizio per un qualsiasi trattenimento in servizio, perché le disposizioni del comma 3-bis, relative al personale della scuola, hanno esaurito i loro effetti il 31 agosto 2014.

Che, tuttora, esiste ancora una disciplina transitoria per l'efficacia del trattenimento in servizio per i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, e, che in base a questa disciplina, la data limite per l'efficacia dei trattenimenti in servizio, seppure ancora non disposti, è fissata il 31 dicembre 2015. A partire dal 1 gennaio 2016, dunque, tutti questi soggetti dovranno essere collocati a riposo. Nel caso in cui il dipendente deve essere collocato in pensione, pur non avendo maturato i minimi contributivi volti al mantenimento dello stato di quiescenza, la cir-

colare invita a valutare la situazione contabile del lavoratore, sia attuale con l'amministrazione, che eventualmente pregressa all'ingresso nel settore pubblico.

Perché in caso di mancato raggiungimento del dipendente del minimo contributivo l'amministrazione è tenuta a proseguire il rapporto di lavoro e tale prosecuzione non costituisce trattenimento in servizio: nel rispetto delle disposizioni impartite dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 33 del 2013 e n. 282 del 1991.

In linea generale, viene disposto il mantenimento in essere del rapporto di lavoro fino al raggiungimento della totalizzazione minima per il ritiro definitivo.

Un capitolo a parte è riservato ai medici e i dirigenti del personale sanitario. Ai dirigenti medici e sanitari di struttura complessa, quindi, continua a trovare applicazione il regime speciale di cui all'articolo 15 - nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'articolo 22 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Per essi perdura la facoltà di proseguire, su istanza, il rapporto di lavoro superando il limite del 65esimo compleanno, fino al maturare del quarantesimo anno di servizio "effettivo", e, in ogni caso, mai oltre il 70° anno di età. Il discorso cambia quando si tratta dei dirigenti medici e del ruolo sanitario ai quali non è stata affidata la responsabilità di una struttura complessa.

In tal caso le amministrazioni possono applicare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro una volta maturati i nuovi requisiti contributivi per l'accesso alla pensione anticipata, purché dopo il compimento del 65° anno di età. Questi medici possono comunque presentare l'istanza di prosecuzione del rapporto di lavoro fino al compimento del quarantesimo anno di servizio effettivo (a meno che tale prosecuzione comporti un aumento del numero dei dirigenti) ai sensi dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo n. 502/92, che riguarda tutti i dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i "dirigenti

medici di struttura complessa".

L'amministrazione potrà comunque non accogliere la domanda ove decida di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro, anche in relazione ai criteri adottati per l'utilizzo della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, tenendo presenti le esigenze organizzative e funzionali e rispettando la parità di trattamento, anche per evitare l'indebita lesione dell'affidamento degli interessi.

In conclusione con il venir meno dell'art.16 del Dlgs 503/1992, le amministrazioni dovranno risolvere il rapporto di lavoro con il dipendente che ha raggiunto i 65 anni e ha acquisito il diritto a pensione entro il 31.12.2011 e potranno risolvere il rapporto di lavoro con i dipendenti che hanno raggiunto i requisiti per la pensione anticipata: 41 anni e sei mesi di contributi per le donne e 42 anni e sei mesi per gli uomini. In ogni caso il recesso non potrà avvenire prima dei 62 anni del dipendente per evitare riduzioni rispetto all'assegno per quanti accedono al pensionamento prima di questa soglia (penalizzazioni cancellate dall'ultima legge di assestamento di bilancio n. 190/2014).

Il paragrafo 3.1, quarto capoverso, della Circolare Madia richiama espressamente il comma 4, art.1, del citato D.L. 90/2014 quando dice: «Pertanto, a decorrere dall'anno 2014, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro può trovare applicazione nei confronti dei lavoratori che maturano 42 anni e 6 mesi di anzianità contributiva e compiono 62 anni di età e delle lavoratrici che maturano 41 anni e 6 mesi di anzianità contributiva e compiono 62 anni di età.

Quindi, le Amministrazioni Pubbliche "potranno" collocare in pensione chiunque abbia conseguito il diritto anche a pensione anticipata qualora sussistano presupposti validi ed oggettivi come, per esempio, la presenza di soprannumero, la chiusura di determinati servizi o una diversa articolazione aziendale.

\* Il dott. Antonio Balzano è Consulente Previdenziale A.R.P.A.C.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DEI SOCI

# LE NOSTRE ADOZIONI DIVENTANO OTTO

di Pasquale D'Avascio\*

**I**l maremoto dell'Oceano Indiano del 26 dicembre 2004 è stato uno dei più catastrofici disastri naturali dell'epoca moderna, che ha causato centinaia di migliaia di morti. Ha avuto la sua origine e il suo sviluppo nell'arco di poche ore in una vasta area della Terra: ha riguardato l'intero sud-est dell'Asia, giungendo a lambire le coste dell'Africa orientale, destando per questo, insieme all'ingente numero di vittime, notevole impressione tra i mezzi di comunicazione e in generale nell'opinione pubblica al mondo. A distanza di poco più di dieci anni noi siamo ancora più presenti che mai col nostro impegno di adozioni a distanza, che anzi aumenta ancora di più, visto che il numero di bambini in adozione ha raggiunto quota otto. Questo ci gratifica e ci inorgoglisce, perché da quello che ci risulta non esistono in altre amministrazioni pubbliche, e non solo in Campania, iniziative di questo genere. E' veramente confortante e commovente leggere i messaggi e le lettere che riceviamo dai ragazzi che raggiunto i limiti di età lasciano la comunità e, non usufruiscono più del nostro



Kato Caxton

contributo, ma che grazie al nostro sostegno, all'assistenza costante e certissima che l'associazione garantisce e soprattutto al loro grande impegno, possono affrontare il futuro e inserirsi nel mondo del lavoro. Questo ci ripaga anche dello scetticismo con il quale fu accolta inizialmente la nostra proposta e anche e soprattutto l'aver centrato la scelta giusta con "Compassion Italia "

che ha dimostrato come i nostri fondi sono bene utilizzati, e, questo se permesse in un mondo di truffe e false aiuti umanitari, non è cosa da poco. Proprio poche settimane fa il direttore di Compassion ci ha pubblicamente ringraziato per il nostro lavoro, anche perché, ripeto, continuiamo a garantire all'associazione un numero costante di sostegni, anzi lo abbiamo ancora di più incrementato. Da parte mia ho risposto che siamo noi a dover ringraziare loro per l'impegno, la costanza, la serietà e la trasparenza con la quale seguono questi ragazzi fino alla fine del loro corso, e questo ci gratifica e ci soddisfa per la nostra scelta. Un ulteriore invito, quindi, a coloro che non l'hanno ancora fatto, ad autorizzarci a quella trattenuta minima sulla busta paga (anche di solo 50 centesimi) che potrebbe consentirci di arruolare ancora altri bambini e continuare questa straordinaria esperienza di solidarietà e di amore per il prossimo. Grazie di cuore a tutti.

\* Il dott. Pasquale D'avascio è il promotore delle "Adozioni a Distanza".



## LETTERE ALLA REDAZIONE

Gentile dott. D'Avascio, ringraziamo lei e tutti i colleghi della C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie per ciò che avete fatto nella vita di Kato, il vostro sostegno è stato davvero prezioso!

Come da accordi, le riassumo i risultati raggiunti da Kato grazie al vostro sostegno: AREA SPIRITUALE: ama il Signore ed è consapevole che senza di Lui non sarebbe arrivato ad essere la persona che è; AREA COGNITIVA: ha completato la 7ª classe. Ha seguito corsi professionali in carpenteria e falegnameria, secondo le opportunità lavorative locali; AREA FISICA: gode di buona salute; AREA PSICO-EMOTIVA: relazionandosi con il sostenitore ha imparato a relazionarsi con gli altri. Sa essere rispettoso, solitamente rifiuta di comportarsi in modo cattivo o maleducato; OBIETTIVI PER IL FUTURO: Vorrebbe aprire un negozio di ferramenta. Se desiderate, potrete scrivergli un'ultima lettera di saluti e congratulazioni in questi giorni. Vi ringraziamo inoltre, per la vostra generosità nell'investire ancora una volta in altre preziose vite! Come da accordi vi invieremo la documentazione di altri due ragazzini, dalla nostra lista di urgenze. Pertanto, da ora in poi sosterrete ben 8 bambini! Grazie di cuore!!! In ultimo, vi incoraggiamo a partecipare al viaggio sostenitori di agosto 2015 la cui meta sarà Haiti: in questo modo potrete conoscere di persona Blaise e Sagine e toccare con mano l'importanza del vostro sostegno! Rimanendo a vostra completa disposizione per ogni necessità, vi salutiamo caramente.

Alessia Sotgiu

Contact Center/Servizio Sostenitori Compassion Italia Onlus - Via Corio 15, 10143 Torino Tel. 011/7710212 - Fax 011/7768231  
Numero Verde 800 462999 Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:00



# CiAORAGAZZI

*Viaggi e Vacanze*

Ritira il nuovo catalogo estivo presso la segreteria del CRAL S. Maria delle Grazie e richiedi il tuo preventivo personalizzato per:



**Crociere**  
Cruiser

**Viaggi di Nozze**  
Honeymoons

**Soggiorni - Villaggi Turistici**  
Stays - Holiday Villages

**Prenotazioni alberghi**  
Hotel Reservation

**Viaggi di Gruppo**  
Travel Group

**Colonie Estive**  
Holiday Colony



Prezzi Speciali  
CRAL

S. Maria delle Grazie

Per Info:

Tel.: 081 5938926

Tel.: 081 5938681

Fax: 081 19731974

[www.ciaoragazzi.it](http://www.ciaoragazzi.it) • [info@ciaoragazzi.it](mailto:info@ciaoragazzi.it)

# TEMPUS NOSTRUM

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



Corsi autorizzati dalla Regione Campania

Scuola di Estetica - Truccatrice - Visagista - Onicotecnica

OSS Corso Operatore Socio Sanitario

OSS Spec Formazione complementare

OPI Corsi per Operatori per l'Infanzia

CERTIFICAZIONI  
INFORMATICHE  
LIM  
TABLET

Corso di formazione | Qualifica professionale

# O.S.S.

operatore socio sanitario

iscrizione gratuita per i soci

INFORMAZIONI  
**800 960301**



## ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

Amministrazione - Finanza - Marketing  
Liceo Scientifico

**ESAMI IN SEDE**

Via Corrado Alvaro, 9 Monteruscello (Na) - Tel. 081.5248866 Fax. 081.5245049  
[www.isesanpaolo.com](http://www.isesanpaolo.com) - [info@isesanpaolo.com](mailto:info@isesanpaolo.com)

**800 960301**